



*Corte dei Conti*  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

- |                                   |                 |
|-----------------------------------|-----------------|
| - Cons. Paolo PELUFFO             | Presidente F.F. |
| - Cons. Raimondo POLLASTRINI      | Relatore        |
| - Cons. Graziella DE CASTELLI     | Componente      |
| - Primo Ref. Alessandra SANGUIGNI | Componente      |
| - Primo Ref. Laura D'AMBROSIO     | Componente      |

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTE le "Linee-guida" predisposte dalla Corte dei conti – Sezione delle Autonomie - per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2009;

PRESA VISIONE della relazione inoltrata alla Sezione da parte dell'Organo di revisione del **Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)** in ordine al rendiconto 2009;

ESAMINATA la documentazione pervenuta e le osservazioni predisposte con il supporto del settore competente;

TENUTO CONTO delle osservazioni e delucidazioni che l'Ente ha prodotto, con nota n. 5446 del 07 aprile 2011, in relazione alle irregolarità e/o sintomi di disagio gestionale di cui alla nota inviata dalla Sezione n. 1565 del 31 marzo 2011;

TENUTO CONTO delle osservazioni e delucidazioni che l'Ente ha prodotto, con nota n. 7277 del 09 maggio 2011, in relazione alle irregolarità e/o sintomi di disagio gestionale di cui

alla bozza di delibera inviata con nota n. 2381 del 03 maggio 2011, la cui valutazione non ha chiarito i profili di "grave irregolarità" originariamente emersi;

VALUTATI complessivamente gli elementi emersi dal contraddittorio;

UDITO nella Camera di consiglio del giorno 13 maggio 2011 il relatore Cons. Raimondo Pollastrini;

#### CONSIDERATO

- che la legge n. 266 del 2005 e le sopra citate "Linee guida" prevedono l'adozione di "specifiche pronunce" nelle ipotesi di constatata irregolarità grave - per tale ritenendosi una irregolarità contabile quantitativamente tale da incidere sugli equilibri finanziari - ma che le caratteristiche del controllo di tipo collaborativo suggeriscono di segnalare agli enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà;

- che la Sezione regionale della Toscana, soprattutto in sede di analisi delle relazioni dell'organo di revisione sui bilanci preventivi, ritiene "gravi", sotto il profilo considerato, anche irregolarità contabili che tali di per sé non sarebbero, ma che costituiscono un rischio per gli equilibri di bilancio, se ed in quanto accompagnate e potenziate da altre connesse irregolarità e/o da sintomi di criticità o difficoltà gestionale;

- che l'adozione di "specifiche pronunce", ha la finalità di "avvisare" l'organo elettivo e di promuovere, eventualmente, le opportune misure correttive o compensative, la cui congruità potrà essere valutata dalla Sezione nell'ambito di un controllo che può considerarsi esteso all'intero ciclo di bilancio (preventivo e consuntivo);

- che la segnalazione di irregolarità non gravi, di sintomi di criticità, e le considerazioni in ordine all'eventuale mancato rispetto della normativa, dei criteri e delle regole contabili, indirizzate all'organo di vertice dell'Ente, con note di osservazioni richiamate nelle delibere della Sezione, non è invasiva dell'autonomia degli enti ma si colloca nell'alveo dell'ottica collaborativa della funzione di controllo;

- che le caratteristiche del controllo stesso, prevalentemente di tipo cartolare, consentono alla Sezione di ravvisare, sulla base delle relazioni degli organi di revisione e del contraddittorio con l'Ente, irregolarità contabili o criticità gestionali; ma che compete poi all'Ente valutare le segnalazioni nell'ambito più ampio in cui esse si inquadrano, sensibilmente variabile - a fronte della rigidità delle previsioni normative - non soltanto in funzione delle caratteristiche dell'Ente e di eventuali oggettive difficoltà di adeguarsi alle prescrizioni di legge, ma anche per la possibilità che le irregolarità e/o criticità risultino già superate a seguito di misure adottate, ovvero determinate da evenienze contingenti, o collocate in via residuale all'interno di un percorso di risanamento;

- che la Sezione ha ritenuto rilevanti ed analizzato solo alcuni dei profili di criticità ed irregolarità e pertanto l'assenza di specifico rilievo non può essere considerata quale valutazione positiva;

#### DELIBERA

di adottare specifica pronuncia nel profilo attinente al conto del patrimonio e con il contenuto sotto indicato.

#### **C.P. - CONTO DEL PATRIMONIO**

**C)** Il mancato aggiornamento dell'inventario e la mancata coincidenza fra la variazione del netto patrimoniale e il risultato economico prospettano una situazione di grave irregolarità

contabile da rimuovere o da superare, in quanto rende inattendibile la rappresentatività dei dati e dei documenti del rendiconto.

**C/I a)** L'inattendibilità del conto del patrimonio, in considerazione del mancato aggiornamento dell'inventario, costituisce una irregolarità contabile.

Proprio la persistenza nel tempo del mancato aggiornamento dell'inventario (2008/2007/2006/2005), orienta la Sezione a ritenere inattendibile la rappresentatività dello stato patrimoniale dell'Ente e degli atti del rendiconto. Si richiama infine ad una maggiore attenzione nella restituzione delle informazioni dei questionari in quanto eventuali inesattezze possono alterare la valutazione che la Sezione è chiamata ad esprimere.

La Sezione rileva infine che le immobilizzazioni finanziarie, riferite alle partecipazioni (Cerbaie S.p.a.; Consorzio Aquarno S.p.a.) valutate con il criterio del costo, evidenziano una valutazione superiore a quella effettuata sulla base della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della società partecipata. Ciò prospetta una rappresentazione non attendibile degli elementi attivi del conto del patrimonio, che necessita di approfondita analisi da parte dell'Ente al fine di procedere, previa adeguata motivazione, alla correzione della posta patrimoniale.

La Sezione ritiene opportuno, nell'ottica collaborativa del controllo, fornire anche ulteriori osservazioni emerse in seguito all'approfondimento dei dati trasmessi con i questionari.

Le osservazioni in ordine ad altre criticità e/o irregolarità non gravi, all'eventuale mancato rispetto della normativa, dei criteri e delle regole contabili, saranno trasmesse, contestualmente alla presente delibera, al Sindaco con apposita "nota osservazioni".

#### DISPONE

- che la presente deliberazione, sia trasmessa al Consiglio Comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'Ente;
- che la nota osservazioni, citata nella delibera, sia trasmessa al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione.

Così deciso in Firenze, nella Camera di Consiglio del 13 maggio 2011.

Il Presidente F.F  
f.to Paolo PELUFFO

Il Relatore  
f.to Raimondo POLLASTRINI

Depositata in Segreteria il 13 maggio 2011

Il Funzionario preposto al servizio di supporto  
f.to Pier Domenico BORRELLO